



Roma, 09/11/2023
Circ. n. 193/2023/AC/pr
Servizio: Contrattazione Privata, Rappresentanza
Politiche Settoriali e Ambiente
Ogg: Opuscolo informativo delle malattie
asbesto correlate (2023)

A TUTTE LE STRUTTURE UIL

LORO INDIRIZZI

Carissime/i,

è stato pubblicato sul portale dell'Inail ([link](#)) l'opuscolo informativo relativo malattie asbesto correlate (2023). Il documento riporta le analisi epidemiologiche per dati di incidenza riguardanti le malattie asbesto-correlate riconosciute dall' INAIL e le rendite a favore dei soggetti colpiti dalle suddette malattie e dei loro superstiti, nonché le prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto. Inoltre, è presente un'analisi dell'andamento delle malattie da asbesto e delle variabili tipo di malattia che classificate secondo il genere, il grado di menomazione, il settore di attività e il territorio di diffusione.

Da quanto si può evincere dal documento, nel quinquennio 2018-2022, ogni anno mediamente i lavoratori che hanno vista riconosciuta dall'Inail l'origine lavorativa della patologia contratta sono stati 18.831, e di questi mediamente il 3% (587) è deceduto a causa della malattia stessa.

I tecnopatici con riconoscimento di malattia professionale, nel triennio più consolidato 2018-2020, sono stati annualmente in media 19.906, mentre la quota dei decessi è salita al 4% (733 casi). I lavoratori affetti da patologie asbesto correlate di origine professionale, nel quinquennio 2018-2022, sono risultati mediamente 1.329, il 7% del complesso dei tecnopatici. Mediamente ogni anno il 40% (525 casi) dei malati affetti da patologie asbesto correlate è deceduto a causa della malattia.



Sono dati allarmanti che dimostrano quanto siano importanti per il nostro Paese i temi della prevenzione e della sorveglianza epidemiologica delle malattie asbesto correlate e quanto un documento informativo come quello oggetto di questa comunicazione - in uno Stato come l'Italia, che di amianto è stato uno dei principali produttori a livello mondiale - rappresenti uno strumento prezioso per la programmazione sanitaria e la ricerca.

È urgente, pertanto, che ci siano un cambio di rotta e un coinvolgimento serio di tutti gli stakeholder su queste tematiche, perché bisogna garantire nell'immediato risposte concrete a lavoratori e cittadini. Come UIL, continueremo a chiedere al Governo risorse economiche adeguate affinché si intervenga in ambito ambientale (con la rimozione e messa in sicurezza totale dell'amianto oggi presente in Italia), nonché maggiore informazione e formazione ed un indennizzo almeno dignitoso a tutte le lavoratrici, i lavoratori e i cittadini che si sono ammalati a causa dell'amianto.

Cordiali saluti,

Le Segretarie Confederali

(Ivana Veronese)

(Tiziana Bocchi)